

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

### **LA NOSTRA È UNA SCUOLA CON SEZIONI ETEROGENEE!**

La nostra Scuola dell'Infanzia si caratterizza per le sezioni eterogenee per età (bambini dai 3 ai 5 anni). Si tratta di un sistema di organizzazione scolastica, verso cui ormai da oltre quarant'anni a livello nazionale e internazionale le scuole dell'infanzia si sono orientate, basate sui risultati delle ricerche che sono state effettuate per esplorare i meccanismi di apprendimento e di socializzazione dei bambini e creare modalità educative più adeguate a favorirne la crescita.

Le sezioni eterogenee promuovono l'apprendimento sociale, offrendo ai bambini la possibilità di imparare gli uni dagli altri, spesso secondo procedure "imitative" in un'atmosfera collaborativa piuttosto che competitiva. Questo tipo di organizzazione appare più rispettosa del principio delle intelligenze multiple di Howard Gardner, poiché riesce a cogliere le peculiarità dei bambini e rispondervi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età.

Nelle sezioni eterogenee i bambini collaborano tra loro durante l'esperienza dell'apprendimento e si confrontano: i bambini più grandi sono naturalmente stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate nel relazionarsi, mostrare, spiegare, interagire con bambini di diversa età, ponendo in tal modo le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo; i bambini più piccoli interagiscono in maniera positiva con i compagni più grandi, dando l'opportunità a questi ultimi di rafforzare le competenze relazionali e cognitive. La presenza di bambini grandi favorisce lo sviluppo di capacità intellettive e comunicative, mentre i bambini più piccoli traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei comportamenti dei compagni più grandi che dimostrano maggiori competenze.

Risulta favorita anche l'integrazione di bambini in situazione di *handicap* o di bambini stranieri, poiché in una sezione eterogenea sono naturalmente rispettati i ritmi e le caratteristiche di ciascun bambino, mettendo in secondo piano l'aspettativa dello sviluppo di competenze rispetto all'età anagrafica.

### **LA NOSTRA È UNA DIDATTICA LABORATORIALE!**

La Scuola dell'Infanzia è il luogo del "fare e dell'agire" dei bambini e si caratterizza per una didattica laboratoriale che rispetto a quella tradizionale si connota per la sua capacità di coinvolgimento e di suscitare interesse e motivazione.

ATTIVITÀ contro PASSIVITÀ

AZIONE contro ASCOLTO

DIVERTIMENTO contro NOIA

Nella didattica laboratoriale la centralità del bambino nel processo di apprendimento è fondamentale e il laboratorio è inteso come contesto in cui l'azione stimola il pensiero. Il bambino, che in questo modo utilizza più canali sensoriali, uditivo, tattile, visivo e cinestetico, deve prima "fare, agire" per poi "pensare, imparare, scoprire". I bambini imparano facendo e il fare è inteso come "fare concreto", legato a materiali, agli strumenti di vario tipo, ai gesti veri, alla concretezza delle cose.

L'attività concreta deve essere interpretata come contesto in cui l'azione stimola il pensiero, come strumento per la riflessione, come terreno di esercizio per porsi problemi e cercare soluzioni. E a loro volta, i problemi e le soluzioni, pur nascendo dall'operatività, devono indurre alla generalizzazione e all'astrazione, devono travalicare "il qui e ora" per andare a costituire quel bagaglio di competenze che può consentire nuove acquisizioni.

È legandosi i lacci delle scarpe o abbottonandosi la giacca che i bambini gradualmente interiorizzano, in maniera del tutto inconsapevole, i concetti di dentro/fuori, sopra/sotto, o imparano a confrontare quantità e qualità, a contare, a costruire quelle competenze che poi la scuola affina e convoglia nei linguaggi specifici legati alle diverse discipline.

I laboratori della Scuola dell'Infanzia sono organizzati come ambienti che consentono il lavoro dei bambini per gruppi di sezione e intersezione, selezionati in base all'età e all'attività da svolgere. Il lavoro viene svolto a "sezioni aperte", prevalentemente per gruppi omogenei: si tratta di un modello di organizzazione che consente di diversificare le iniziative didattiche nelle sezioni, valorizzando le ore di compresenza degli insegnanti, ampliando le esperienze relazionali dei bambini e degli insegnanti (ognuno impara meglio nella relazione con gli altri), proponendo un'offerta formativa più variata e arricchita, favorendo la percezione della scuola da parte del bambino come di un'unica comunità educante.

In conclusione la didattica laboratoriale fa sì che la nostra scuola diventi una scuola inclusiva, che si muova sul "binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto" (P. SANDRI, Scuola di qualità e inclusione Master "Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento").

#### **LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA**

La progettazione didattico-educativa della Scuola dell'Infanzia, affinché siano raggiunti gli obiettivi prefissati, deve essere costruita sui bisogni dei bambini sempre diversi tra loro. Solo un'osservazione occasionale e sistematica consente all'insegnante di conoscere il bambino e valutare le sue reali esigenze rispettandone i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento diversi per ciascuno. Per questo motivo, non è possibile calendarizzare in maniera rigida le attività e deciderle indipendentemente dal tessuto umano e

sociale che cambia di volta in volta. La programmazione delle attività deve essere aperta e suscettibile di modifiche in base ai bambini sempre diversi, alle loro risposte, scoperte, curiosità.

### **LE DISCIPLINE ARTISTICHE FIN DALL'INFANZIA**

Tra i punti cardine degli "Obiettivi formativi" indicati nel comma 7 della Legge 107/2015, individuati come prioritari prima nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'Istituto, vi è il "Potenziamento nelle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte del teatro, nelle tecniche e nei media di riproduzione e di diffusione delle immagini e nei suoni". Anche il documento MIUR "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" individua le discipline artistiche come «fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela». Conosciamo bene il valore della musica e delle arti per lo sviluppo integrale della persona e per la consapevolezza ed espressione culturale, in particolare l'efficacia di queste discipline con i bambini diversamente abili, con bisogni educativi speciali o per l'integrazione di bambini stranieri. La musica è infatti in stretta relazione con l'educazione sensoriale, motoria e intellettuale e contribuisce ad un armonico sviluppo della personalità.

Per il nostro istituto importantissime risultano le dinamiche affettive ed emotive che è possibile attivare attraverso la musica, il teatro e le altre forme artistiche, così come tutti gli spunti ludici che ad esse possono essere ricondotte e che ben si legano all'esigenza/opportunità di collocare tutte le attività e le proposte educative in un contesto ludico, considerato come l'ambito specifico e privilegiato all'interno del quale avviare il processo di sviluppo e acquisizione delle capacità di simbolizzazione.

Una funzione assai rilevante è assunta dalla musica nei casi di bambini diversamente abili o che vivono in situazioni di difficoltà (disagi emotivi, scompensi linguistici, etc.). La Scuola dell'Infanzia accetta, e in molti casi promuove, tutti i linguaggi e le modalità di comunicazione compresi quelli che non utilizzano esclusivamente i codici verbali, favorendone la loro fruizione attiva e critica, combattendo l'omologazione (inevitabile nell'era multimediale) e lo sviluppo della creatività.

Fra gli aspetti positivi dell'utilizzo dei linguaggi musicali fin dalla scuola dell'Infanzia vi è:

- scandire momenti di *routine* scolastica
- favorire la socializzazione dei bambini attraverso la partecipazione a un progetto comune
- accompagnare i momenti di rilassamento
- contenere la loro emotività e aggressività attraverso la musicoterapia.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia è attivo un laboratorio polifunzionale dotato di strumentazione musicale di base e una piccola biblioteca che viene utilizzato per attività laboratoriali di musica, teatro, arte. I bambini vengono coinvolti in attività creative ed espressive di tipo pittorico, musicale, manipolativo, motorio, ricorrendo

anche alla lettura ad alta voce di storie e fiabe, albi illustrati che fanno esplicito riferimento alle emozioni e con il pieno coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. L'idea è quella di incrementare il laboratorio della strumentazione necessaria attraverso la partecipazione a bandi PON.

#### **LINGUE STRANIERE E CITTADINANZA GLOBALE**

Le Indicazioni 2012 in molti passaggi richiamano alla necessità di «dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza».

L'apprendimento e l'utilizzazione di più lingue consente di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse, garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi.

Tenendo conto della presenza nel nostro Istituto di bambini stranieri e dell'esigenza di avviare, sin dall'infanzia, percorsi di cittadinanza globale, saranno avviati per i bambini progetti di lingua inglese e di conoscenza delle culture e tradizioni dei paesi europei e non solo.

#### **TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITÀ ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Accanto alla didattica laboratoriale e alle altre metodologie didattiche, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ricorrono ad una didattica più dinamica che metta in campo tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Le tecnologie informatiche (principalmente PC e *tablet*) vengono utilizzate come supporto alla didattica. Queste risorse consentono ai bambini di creare un legame più diretto tra narrazione e realtà. Qualora non si possa far ricorso alla realtà nella presentazione di determinati contenuti, il multimediale consente, attraverso l'uso d'immagini e suoni, di attivare un diverso processo di rappresentazione mentale.

Nel nuovo triennio saranno proposti agli insegnanti dei percorsi per approfondire la conoscenza di programmi specifici orientati a migliorare la didattica della scuola dell'infanzia per sfruttare le nuove tecnologie in modo più proficuo ed efficace.

#### **LE USCITE DIDATTICHE E SPETTACOLI PER I BAMBINI**

Le uscite didattiche e la fruizione di spettacoli/concerti rivestono un ruolo importante nella formazione e si costituiscono validi strumenti nell'azione didattico-educativa anche in virtù del loro essere vissuti in un contesto ambientale diverso da quello consueto.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità e la voglia di conoscere il mondo esterno.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica e pertanto la Scuola dell'Infanzia promuove nell'arco dell'anno:

- uscite didattiche alla scoperta del quartiere
- uscite didattiche a carattere naturalistico (fattorie, agriturismi, etc.)
- uscite didattiche in altri luoghi, altre realtà inerenti alla programmazione o alle attività svolte nel corso dell'anno
- concerti di vario genere
- spettacoli teatrali a scuola in occasioni particolari quali il Natale o il Carnevale.

## LA SCUOLA PRIMARIA

### LEGGERE e DISCUTERE

#### DITA PER LEGGERE

Da alcuni anni nell'Istituto Comprensivo "Via Maffi" gli insegnanti della Scuola Primaria, fin dalla prima classe, sperimentano la strategia di Rina Angelotti per l'insegnamento della lettura e della scrittura. Si tratta di una strategia e non di una tecnica o di un insieme di prescrizioni, di ricette o di metodologie specifiche per l'apprendimento della letto-scrittura. I presupposti ineludibili per l'applicazione della strategia sono i seguenti:

- l'importanza della gestualità – soprattutto dell'uso delle mani – nell'apprendimento dei segni;
- la funzione dell'orecchio come organo non solo dedicato al sentire, ma come centro organizzatore di più fenomeni percettivi;
- la centralità che la fonetica riveste – come studio dei suoni, "impressioni acustiche e movimenti articolati" – nei processi di apprendimento della Lingua Materna e dei codici scritti.

### SPERIMENTARE

#### LA TECNOLOGIA MULTIMEDIALE

Entrambi i plessi di "Maffi" e "Maglione" sono dotati di aule informatiche gestite da docenti referenti; un recente rinnovo delle macchine informatiche del laboratorio sito nel plesso Maglione ha consentito di dotare quasi tutte le classi della Scuola Primaria di una postazione informatica, che diventa uno strumento innovativo di didattica multimediale capace di motivare l'apprendimento dei bambini soprattutto nei casi di didattica speciale, destinata a bambini che presentano forme di disagio quali dislessia, disgrafia e discalculia.

Il Laboratorio "Vedo, sento, imparo", situato al secondo piano dell'edificio Maffi, è stato dotato della LIM e si prevede un incremento di LIM nelle diverse classi di entrambi i Plessi della Scuola Primaria con il coinvolgimento di docenti formati per il loro utilizzo.

Si considera necessario sperimentare nuovi approcci didattici integrando nella pratica in classe le tecnologie più complesse sin dalla Scuola Primaria e sviluppando le competenze digitali degli allievi. Il sito web istituzionale consente di assegnare alla didattica di classe la modalità di *blended learning*, una modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica alla didattica tradizionale in presenza. L'obiettivo è favorire il passaggio di materiale didattico in formato digitale aperto dai docenti agli studenti e di instaurare tra gli stessi delle forme telematiche di comunicazione e ricevimento.

## **LA BIBLIOTECA ALTERNATIVA**

Un modo di stare a scuola facendo a meno dei libri di testo (art. 5 L. 517/77)

Nel nostro Istituto, alcuni docenti della Scuola Primaria, al posto dei tradizionali libri di testo – di lettura e sussidiario – organizzano vere e proprie biblioteche di classe, acquistando con le cedole librarie diversi sussidi didattici.

Tale scelta, malgrado sia sicuramente più impegnativa per i docenti, sia in termini di progettazione sia di reperimento di fonti, si fonda su diverse considerazioni:

1. disporre di prodotti di qualità, curati sia sul piano estetico sia scientifico;
2. educare alla complessità, attraverso la consapevolezza dell'esistenza di una molteplicità di punti di vista;
3. affinare la capacità di documentarsi e l'analisi critica dei messaggi;
4. favorire l'attitudine alla lettura;
5. esplorare, bambini e insegnanti insieme, inaspettati sentieri della conoscenza.

## **LE USCITE DIDATTICHE**

Le uscite didattiche sono un'occasione per conoscere:

- il quartiere in cui si vive
- la città di Roma
- gli spazi verdi.

Le uscite didattiche offrono percorsi interdisciplinari, consentendo, attraverso l'esperienza diretta, apprendimenti significativi.

## **PROPOSTE DIDATTICHE ALTERNATIVE ALL'IRC**

L'Istituto Comprensivo "Via Maffi" è caratterizzato da una forte presenza di bambini straniere, di culture e religioni diverse. Per favorire l'integrazione e l'inclusione dei bambini che non partecipano all'insegnamento di religione cattolica, vengono proposti:

- percorsi di riflessione sui temi della convivenza civile, attraverso una presa di coscienza della propria e altrui identità;
- ascolto o lettura di storie/favole, da drammatizzare e interpretare attraverso varie tecniche espressive, per avvicinare gli alunni agli usi, ai costumi e alle abitudini delle diverse culture;
- percorsi di educazione alimentare (conoscenza di abitudini per una sana e corretta alimentazione, confronto fra diverse culture alimentari);
- laboratori grafici applicati alla lettura delle immagini (decodificazione-codificazione-transcodificazione di un'immagine);

- percorsi di educazione ambientale e alla salute: atteggiamento di rispetto e tutela dell'ambiente di vita;
- potenziamento di abilità linguistiche e metalinguistiche per i bambini con svantaggio linguistico.

## **COSTRUIRE**

Attraverso il leggere, discutere e sperimentare la Scuola Primaria promuove e costruisce l'alfabetizzazione di base.

Nella Scuola Primaria è attiva sono attive nella Sezione E: una 1<sup>a</sup> Classe a tempo ridotto (30 ore) ad indirizzo teatrale, che prevede l'utilizzo di varie forme teatrali quali strategie didattiche e una 2<sup>a</sup> Classe sperimentale ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 275/99 con il potenziamento della pratica musicale prevista dal D.M. 8/11 in un'ottica interdisciplinare.

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### MODALITÀ ORGANIZZATIVE E ORARIO DELLE LEZIONI

#### Tempo scuola

a) Nelle classi a tempo normale le lezioni si svolgono su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 per un totale di 30 ore.

L'articolazione oraria settimanale in 5 giorni presenta diversi elementi positivi:

- determina la concentrazione delle attività didattiche in una struttura dinamica con una maggiore possibilità di effettuare percorsi di recupero e potenziamento
- favorisce una frequenza scolastica più costante
- uniforma il ritmo scolastico della scuola secondaria di I grado con quello della scuola secondaria di II grado.

### ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, in accordo con quanto stabilito nella progettazione d'Istituto, si stabilisce, in riferimento alla normativa vigente di riferimento, che:

- gli alunni le cui classi hanno lezione di IRC alla prima ora possono, con autorizzazione permanente dei genitori, essere ammessi a scuola alla seconda ora;
- gli alunni le cui classi hanno lezione di IRC all'ultima ora possono, con autorizzazione permanente dei genitori, anticipare l'uscita;
- gli alunni le cui classi hanno lezione di IRC nelle ore intermedie si recheranno in una classe parallela stabilita dal Collegio Docenti ovvero, qualora siano almeno 3 in una stessa classe, saranno impegnati in attività alternative definite dal Collegio dei docenti.

### I LABORATORI

La scuola incrementa il proprio patrimonio di risorse materiali e strutturali, in quanto valido supporto alla didattica con i seguenti laboratori:

- Informatico
- Musicale
- Scientifico
- Teatrale
- Artistico

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo si articola attraverso le discipline.

Il nostro Istituto, nell'ambito della flessibilità didattico-organizzativa prevista dall'Autonomia, riserva il 20% del monte ore annuale disciplinare alla realizzazione di percorsi formativi.

## **DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI**

La progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione tra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia tra tutte le discipline) che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative (anche con l'apporto di interventi di esperti esterni).

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado sono definiti gli obiettivi di apprendimento ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne (prove INVALSI).

## **“ SAPERE E SAPER FARE ”: I LABORATORI**

Le attività laboratoriali in orario curricolare costituiscono per ogni alunno il luogo privilegiato per sviluppare e verificare operativamente conoscenze e competenze secondo le proprie attitudini e interessi.

Alle attività curricolari di arricchimento dell'offerta formativa, si aggiungono le attività extrascolastiche pomeridiane.

I percorsi didattico-formativi, le attività extracurricolari e le iniziative culturali, qualificano, arricchiscono e concorrono a dare organicità al Piano dell'Offerta Formativa allo scopo di:

- recuperare, consolidare, potenziare l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti culturali
- rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità, abilità e competenze (autovalutazione)
- migliorare la sua interazione con coetanei e adulti
- potenziare il livello di autostima
- sviluppare e sostenere la progettualità
- promuovere l'operatività.

## SEZIONI OSPEDALIERE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Scuola in Ospedale è divenuta Istituzione con un proprio organico di diritto nel 2003, anche se il processo di genesi inizia molto prima. Ha all'attivo quindi un lungo percorso di sperimentazione e innovazione didattica. L'analisi delle esigenze e la valutazione delle risorse hanno portato a sperimentare strutturazioni orarie e organizzative diverse per sezione, ma uguali per obiettivi: garantire la possibilità di offrire un servizio flessibile ed efficace al tempo stesso, rispetto a tutte quelle variabili a cui i docenti ospedalieri si trovano a dover rispondere. Tutto ciò ha fatto sì che la scuola in ospedale rappresenti attualmente una scuola di eccellenza nel sistema di istruzione nazionale e concorra all'umanizzazione del ricovero che è parte integrante del programma terapeutico (vedi C.M. n. 353/1998).

Nell'anno scolastico 2017/18, nelle 200 sezioni ospedaliere funzionanti, grazie a 740 insegnanti ivi operanti, hanno usufruito del servizio Scuola in Ospedale 69.290 studenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado e il Lazio è risultata una delle Regioni in cui gli alunni hanno maggiormente usufruito del suddetto servizio.

### FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA

- Garantire il diritto costituzionale allo studio e limitare la dispersione scolastica anche attraverso l'istruzione domiciliare.
- Promuovere e realizzare un buon clima educativo.
- Progettare attività individualizzate e definire un programma di lavoro.
- Coordinare l'attività dell'alunno malato con quella della classe, operando i necessari adattamenti.
- Promuovere la partecipazione attiva al progetto di sviluppo delle competenze.
- Mantenere un rapporto di continuità con la realtà esterna in un momento di estrema difficoltà dell'alunno.
- Dare consapevolezza al processo di crescita culturale e facilitare l'autonomia dell'alunno.
- Assicurare la tempestività e l'efficacia dell'intervento didattico.
- Riconoscere e valorizzare differenze socio-culturali, favorire l'integrazione sociale, promuovere percorsi di alfabetizzazione di Italiano L2 per gli alunni stranieri.
- Valutare e comunicare alle scuole di appartenenza risultati *in itinere* e finali.
- Conoscere e svolgere il proprio ruolo all'interno dell'équipe medico-sanitaria.
- Favorire l'integrazione dell'alunno al momento del rientro in classe.

## **ATTIVITÀ DIDATTICHE**

I docenti si impegnano nel costruire progetti articolati secondo percorsi diversi per ogni sezione ospedaliera, in quanto rispondenti alle esigenze del contesto e alle risorse professionali e tecnologiche presenti.

In tale ottica si collocano:

- la definizione di un percorso curricolare condiviso e personalizzato;
- le tecnologie come strumento per stimolare la curiosità e ricreare la fiducia;
- le visite didattiche per portare gli alunni fuori dei confini fisici e psicologici dell'ospedale;
- il raggiungimento di obiettivi mediante la didattica per progetti (*task-based*);
- la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie che privilegino il *learning by doing* e ove possibile il *cooperative learning*.

## **DIDATTICA E METODOLOGIA**

La didattica in ospedale si svolge, quando possibile, in aula, dove il gruppo è composto da alunni diversi per età, oppure nelle stanze di degenza per gli alunni ricoverati, in sala terapia o in ambienti riservati agli allievi in isolamento.

## **OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE**

Per progredire ulteriormente sul piano metodologico, didattico e relazionale, occorre un'attenzione particolare ai seguenti aspetti:

- uso di supporti tecnologici, in particolare di un registro elettronico adeguato alle caratteristiche specifiche della Scuola in Ospedale, che possa esser consultabile dalle scuole di appartenenza, dai genitori e che permetta di redigere direttamente attestati e schede di valutazione per gli scrutini;
- formazione e aggiornamento dei docenti in entrata come previsto dalla CM 149 del 10/10/2001;
- implementazione delle rete Wi-fi anche in reparto, per migliorare la qualità delle lezioni *online* con ragazzi che sono in stato di isolamento dopo il trapianto o che sono costretti a casa, e per svolgere le prove Invalsi senza problemi;
- promozione e rafforzamento di contatti e scambi con altre realtà di Scuola in Ospedale in Italia e all'estero per diffondere buone pratiche e agevolare il confronto.